

Licata S.p.A.		Revisione n.7 Data revisione 22/09/2025 Stampata il 22/09/2025 Pagina n. 1 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/11/2024)	IT
C00005 - BetonFIP Fluid Reinforced			
Scheda di Dati di Sicurezza			
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	C00005		
Denominazione	BetonFIP Fluid Reinforced		
UFI :	EFX0-J095-H008-J9MC		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	malta da riparazione		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	Licata S.p.A.		
Indirizzo	Via dei Mille 32		
Località e Stato	00185	Roma	(RM)
		Italia	
	tel.	+39 0922 856088	
	fax	+39 0922 831427	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	controllo-qualita@licataspa.it		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.	
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
2.2. Elementi dell'etichetta			
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.			
Pittogrammi di pericolo:			
			
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A.		Revisione n.7 Data revisione 22/09/2025 Stampata il 22/09/2025 Pagina n. 2 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/11/2024)	IT
C00005 - BetonFIP Fluid Reinforced			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>			
Avvertenze:	Pericolo		
Indicazioni di pericolo:			
H318	Provoca gravi lesioni oculari.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H335	Può irritare le vie respiratorie.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
Consigli di prudenza:			
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.		
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.		
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .		
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.		
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.		
P264	Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.		
Contiene:			
Clinker di cemento Portland			
Flue dust			
Ossido di Calcio			
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
Clinker di cemento Portland			
INDEX	22,5 ≤ x < 24	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317	
CE	266-043-4		
CAS	65997-15-1		
Reg. REACH	02-2119682167-31-0000		
QUARZO			
INDEX	12 ≤ x < 13,5	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	
CE	238-878-4		
CAS	14808-60-7		
Ossido di Calcio			
INDEX	1 ≤ x < 2	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335	
CE	215-138-9		
CAS	1305-78-8		
Fumes, silica			
INDEX	1 ≤ x < 2	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	
CE	273-761-1		
CAS	69012-64-2		
Reg. REACH	01-2119486866-17-0001		
Flue dust			
INDEX	1 ≤ x < 2	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317	
CE	270-659-9		
CAS	68475-76-3		
Reg. REACH	01-2119486767-17-0xxx		
CALCE IDRATA			
INDEX	0,047 ≤ x < 0,051	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335	
CE	215-137-3		
CAS	1305-62-0		
Reg. REACH	01-2119475151-45-0268		

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A. C00005 - BetonFIP Fluid Reinforced		Revisione n.7 Data revisione 22/09/2025 Stampata il 22/09/2025 Pagina n. 3 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/11/2024)	IT
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>			
STAGNO(II) SOLFATO INDEX CE 231-302-2 CAS 7488-55-3 Reg. REACH 01-2119856668-19-0000 0,003 ≤ x < 0,006 Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412 QUARZO (frazione fine <125 µm polvere) INDEX CE 238-878-4 CAS 14808-60-7 0 < x < 0,003 LC50 Inalazione nebbie/polveri: 2 mg/l STOT RE 1 H372			
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico. <u>Protezione dei soccorritori</u> E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8. 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto. 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . . <u>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</u> Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.			
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.			
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A. C00005 - BetonFIP Fluid Reinforced		Revisione n.7 Data revisione 22/09/2025 Stampata il 22/09/2025 Pagina n. 4 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/11/2024) IT															
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>																	
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi																	
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).																	
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale																	
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza																	
Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.																	
6.2. Precauzioni ambientali																	
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.																	
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica																	
Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.																	
6.4. Riferimento ad altre sezioni																	
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.																	
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento																	
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura																	
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.																	
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità																	
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.																	
7.3. Usi finali particolari																	
Informazioni non disponibili																	
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale																	
8.1. Parametri di controllo																	
Riferimenti normativi: <table><tr><td>DEU</td><td>Deutschland</td><td>WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe</td></tr><tr><td>ESP</td><td>España</td><td>Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024</td></tr><tr><td>FRA</td><td>France</td><td>Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021</td></tr><tr><td>HRV</td><td>Hrvatska</td><td>PRAVILNIK O IZMJENAMA I DOPUNAMA PRAVILNIKA O ZAŠTITI RADNIKA OD IZLOŽENOSTI OPASNIM KEMIKALIJAMA NA RADU, GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA IZLOŽENOSTI I BIOLOŠKIM GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA</td></tr><tr><td>ITA</td><td>Italia</td><td>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81</td></tr></table>			DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe	ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024	FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021	HRV	Hrvatska	PRAVILNIK O IZMJENAMA I DOPUNAMA PRAVILNIKA O ZAŠTITI RADNIKA OD IZLOŽENOSTI OPASNIM KEMIKALIJAMA NA RADU, GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA IZLOŽENOSTI I BIOLOŠKIM GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA	ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe															
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024															
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021															
HRV	Hrvatska	PRAVILNIK O IZMJENAMA I DOPUNAMA PRAVILNIKA O ZAŠTITI RADNIKA OD IZLOŽENOSTI OPASNIM KEMIKALIJAMA NA RADU, GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA IZLOŽENOSTI I BIOLOŠKIM GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA															
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81															
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14																	

Licata S.p.A.					Revisione n.7 Data revisione 22/09/2025 Stampata il 22/09/2025 Pagina n. 5 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/11/2024)					IT
C00005 - BetonFIP Fluid Reinforced										
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>										
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024								
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)								
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.								
Ossido di Calcio										
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC										
Valore di riferimento in acqua dolce				0,37		mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,24		mg/l				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,37		mg/l				
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente				0,24		mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				2,27		mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				817,4		mg/kg/d				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL										
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici		
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici		
Inalazione	4		1		4		1			
	mg/m3		mg/m3		mg/m3		mg/m3			
Clinker di cemento Portland										
Valore limite di soglia										
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm					
VLEP	ITA	1								
Flue dust										
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC										
Valore di riferimento in acqua dolce				0,282		mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,028		mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,875		mg/kg/d				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,088		mg/kg/d				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,282		mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6		mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				5		mg/kg/d				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL										
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici		
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici		
Inalazione			0,84		4		0,84			
			mg/m3		mg/m3		mg/m3			
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)										
Valore limite di soglia										
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm					
VLA	ESP		0,05			RESPIR				
VLEP	FRA	0,1				RESPIR				
GVI/KGVI	HRV	0,1								
VLEP	ITA	0,1				RESPIR				
MV	SVN	0,05				RESPIR				
OEL	EU	0,1				RESPIR				

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

155

Valore limite di soglia

CALCE IDRATA

Valore limite di soglia

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

STAGNO(II) SOLFATO

Valore limite di soglia

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

 EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

... / >>

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
OEL	EU	0,1		RESPIRpolvere di silice cristallina				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							0,300	
							mg/m3	

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo
identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio. I valori sopra indicati non costituiscono un TLV, ma valori di guida, da utilizzare per le particelle che non hanno un loro TLV, che sono insolubili o poco solubili in acqua e che hanno bassa tossicità.

Considerare che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	polvere	
Colore	grigio	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	12	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	

Licata S.p.A. C00005 - BetonFIP Fluid Reinforced		Revisione n.7 Data revisione 22/09/2025 Stampata il 22/09/2025 Pagina n. 8 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/11/2024) IT
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>		
Tensione di vapore		non disponibile
Densità e/o Densità relativa		non disponibile
Densità di vapore relativa		non disponibile
Caratteristiche delle particelle		non disponibile
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
Clinker di cemento Portland		
Quando miscelato con acqua, il cemento bianco indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.		
CARBONATO DI CALCIO		
Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)		
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.		
10.4. Condizioni da evitare		
Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.		
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)		
Si decompone se esposto a: fonti di calore.		
10.5. Materiali incompatibili		
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)		
Incompatibile con: Ossidanti.		
CARBONATO DI CALCIO		
Incompatibile con: acidi.		
CALCE IDRATA		
Incompatibile con: acidi,metalli leggeri,Composti organici azotati,acqua,fosforo,Idrogeno solforato.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
CARBONATO DI CALCIO		
Può sviluppare: ossidi di calcio,ossidi di carbonio.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.		
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni		
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14		

Licata S.p.A.

C00005 - BetonFIP Fluid Reinforced

Revisione n.7

Data revisione 22/09/2025

Stampata il 22/09/2025

Pagina n. 9 / 15

Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/11/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

ATE (Orale) della miscela:

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Non classificato (nessun componente rilevante)

Non classificato (nessun componente rilevante)

CARBONATO DI CALCIO

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

2000 mg/kg Rat

2000 mg/kg Rat

3 mg/l Rat

Miscela complessa di silicati e alluminati di calcio

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

4000 mg/kg Ratto

2000 mg/kg Ratto

5235 mg/l Ratto

Ossido di Calcio

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

2000 mg/kg Ratto

6,04 mg/l/4h Ratto

Fumes, silica

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

5000 mg/kg Rabbit

5000 mg/kg Rat

140 mg/l Rat

Flue dust

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

2000 mg/kg Ratto

1848 mg/kg Ratto

6,04 mg/l/4h Ratto

CALCE IDRATA

LD50 (Cutanea):

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

2500 mg/kg Coniglio

2000 mg/kg Ratto

6,04 mg/l/4h Ratto

STAGNO(II) SOLFATO

LD50 (Orale):

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

2207 mg/kg Rat

2 mg/l Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.

C00005 - BetonFIP Fluid Reinforced

Revisione n.7

Data revisione 22/09/2025

Stampata il 22/09/2025

Pagina n. 10 / 15

Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/11/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

CARBONATO DI CALCIO

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

EC10 Alghe / Pianta Acquatiche

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

14 mg/l/72h

14 mg/l/72h

14 mg/l

Miscela complessa di silicati e alluminati di calcio

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

EC10 Alghe / Pianta Acquatiche

NOEC Cronica Pesci

NOEC Cronica Crostacei

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

550000 mg/l/96h

506500 mg/l/48h

80000 mg/l/72h

32000 mg/l/72h

500000 mg/l 6 mesi

50000 mg/l

32000 mg/l

Ossido di Calcio

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

EC10 Crostacei

EC10 Alghe / Pianta Acquatiche

NOEC Cronica Crostacei

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

50,6 mg/l/96h

49,1 mg/l/48h

184,57 mg/l/72h

75 mg/l/48h

79,22 mg/l/72h

33,3 mg/l

48 mg/l

Fumes, silica

LC50 - Pesci

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

LC10 Pesci

EC10 Alghe / Pianta Acquatiche

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

100 mg/l/96h

250 mg/l/72h

10000 mg/l/96h

228 mg/l/72h

228 mg/l

Flue dust

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

EC10 Alghe / Pianta Acquatiche

NOEC Cronica Pesci

NOEC Cronica Crostacei

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

28,2 mg/l/72h

10,3 mg/l/72h

11,1 mg/l

100 mg/l

10,3 mg/l

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.7 Data revisione 22/09/2025 Stampata il 22/09/2025 Pagina n. 11 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/11/2024)	IT
C00005 - BetonFIP Fluid Reinforced			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
CALCE IDRATA			
LC50 - Pesci	50,6 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	49,1 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	184,57 mg/l/72h		
EC10 Crostacei	75 mg/l/48h		
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	79,22 mg/l/72h		
NOEC Cronica Pesci	32 mg/l		
NOEC Cronica Crostacei	33,3 mg/l		
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	48 mg/l		
STAGNO(II) SOLFATO			
LC50 - Pesci	29,5 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	55 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	18,2 mg/l/72h		
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	9,1 mg/l/72h		
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	9,1 mg/l		
12.2. Persistenza e degradabilità			
CARBONATO DI CALCIO			
Solubilità in acqua	16,6 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica		
Clinker di cemento Portland			
Solubilità in acqua	800 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica		
QUARZO			
Degradabilità: dato non disponibile			
Miscela complessa di silicati e alluminati di calcio			
Solubilità in acqua	0,01 mg/l		
NON rapidamente degradabile			
Ossido di Calcio			
Solubilità in acqua	1338 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza Inorganica		
Fumes, silica			
Solubilità in acqua	135 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica		
Flue dust			
Degradabilità: dato non disponibile			
CALCE IDRATA			
Solubilità in acqua	1845 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica		
STAGNO(II) SOLFATO			
Solubilità in acqua	188000 mg/l		
Rapidamente degradabile			
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)			
Degradabilità: dato non disponibile			
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
Miscela complessa di silicati e alluminati di calcio			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-9 Log Kow		
BCF	10		
STAGNO(II) SOLFATO			
BCF	3000		
12.4. Mobilità nel suolo			

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.7 Data revisione 22/09/2025 Stampata il 22/09/2025 Pagina n. 12 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/11/2024)	IT
C00005 - BetonFIP Fluid Reinforced			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
STAGNO(II) SOLFATO			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		371535,229	
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).			
14.1. Numero ONU o numero ID			
non applicabile			
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto			
non applicabile			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
non applicabile			
14.4. Gruppo d'imballaggio			
non applicabile			
14.5. Pericoli per l'ambiente			
non applicabile			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
non applicabile			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
Informazione non pertinente			
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A.		Revisione n.7 Data revisione 22/09/2025 Stampata il 22/09/2025 Pagina n. 13 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/11/2024)	IT
C00005 - BetonFIP Fluid Reinforced			

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto

75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta

- CAS: Numero del Chemical Abstract Service

- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008

- DNEL: Livello derivato senza effetto

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore

C00005 - BetonFIP Fluid Reinforced**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 10 / 11 / 12 / 13 / 16.